Anno 62

Sabato 27 Agosto 1927 - Anno V

N. 203

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza (larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffida, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Il Capo del Governo assiste alla conclusione delle manovre

Da Trieste a Gorizia - L'omaggio ai Morti della III Armata - La rivista delle truppe

Il Duce alle manovre

TRIESTE, 26.

Stamane alle ore 8 il Capo del Governo ha lasciato Trieste a la R. Nave «Giuliana» ha levato l'ancora diretta a Gaeta. S. E. Mussolini, accompagnato dalle LL. EE. Sirianni e Cavallero, si è recato ad assistere all'ultima fase delle esercitazioni militari nei pressi di Gorizia.

All'osservatorio prescelto lo attendeva uno stuolo di alti ufficiali fra i quali i tre Comandanti designati di Armata, Montanari, Grazioli e Petitti di Roreto. Il Capo del Governo, sotto una pioggia dirotta durata alcune ore, ha seguito i movimenti delle truppe e si è trattenuto sul posto fino alla conclusione della manovra.

Il Primo Ministro si è quindi recato a visitare il Cimitero Militare di Redipuglia e vi ha deposto una corona di fiori. Domattina S. E. Mussolini passerà in rassegna tutte le truppe che hanno partecipato alle esercitazioni. (Stefani).

Il Duce partito da Trieste

TRIESTE, 26.

La R. Prefettura di Trieste comunica:

Impegni precedentemente prestabiliti impediscono a S. E. il Capo del Governo di trattenersi ulteriormente nel nostro porto.

La manifestazione di omaggio, pertanto, indetta per oggi alle ore 17.30, non potrà aver luogo.

S. E. il Capo del Governo ha promesso che la prima sua visita in forma ufficiale sarà per Trieste.

Il Duce ha lasciato la nostra città stamane alle 8.30.

Attorno alle salme di Sacco e Vanzetto

In attesa della cremazione

BOSTON, 26.

I cadaveri di Sacco e Vanzetti nella serata sono stati trasportati nel quartiere italiano, scortati da trenta agenti di polizia, e sono stati esposti in una camera ardente.

La folla, previa autorizzazione delle autorità, ha sfilato davanti alle due salme le quali resteranno nella camera ardente fino a domenica, giorno in cui verranno cremate.

Un commento dell'"Action française"

PARIGI, 26.

Maurras, commentando nell'«Action Française» i disordini avvenuti per la esecuzione di Sacco e Vanzetti, rileva come nulla sia accaduto in Italia e in Spagna, dove pur qualche anno fa non mancavano provocatori di sommosse. Questo dipende dai Governi forti che hanno saputo domare le organizzazioni rivoluzionarie.

"In America la procedura penale è una vergogna nazionale"

NEW YORK, 26.

E' stato accordato al Comitato Sacco e Vanzetti di esporre al pubblico le salme dei due giustiziati nella camera ardente di una impresa di pompe funebri nel quartiere italiano di Boston, durante le giornate di venerdì e sabato prossimi. Così pure, la polizia ha concesso che i funerali vengano celebrati nel giorno successivo, con una processione che attraverserà la città alla volta del crematorio di Forest Hills. Entrambe le salme verranno cremate.

La signorina Vanzetti diceva oggi che essa porterà seco in Italia le ceneri del fratello, facendo però notare bene che non simpatizza nè con l'estremismo politico del fratello medesimo, nè con le sue idee verso la religione. Quanto alle ceneri di Sacco, nessun annunzio è uscito finora circa le disposizioni che la vedova intende prendere a questo pietoso riguardo.«

La città di Boston sembra essersi tranquillizzata del tutto dopo il suo periodo di tensione. Ma a New York e in molti altri centri la polizia mantiene sotto custodia gli edifizi pubblici e i punti strategici, caso mai si delineassero nuove dimostrazioni.

Il magistrato che copre funzioni analoghe a quelle del Procuratore del Re nello Stato di New York dichiara che la procedura penale in America è non solo una vergogna nazionale, ma un mònito per il paese.

« Il caso di Sacco e Vanzetti — diceva il magistrato davanti all'annuo Congresso dei legali ad Atlantic City — ha convinto l'opinione pubblica che la revisione dei nostri metodi procedurali non costituisce più una questione di semplice riforma, ma addirittura di salute pubblica. La deficenza del nostro sistema di procedura penale è stata denunziata perfino dal presidente Taft, della Suprema Corte di Giustizia Federale. E' un sistema che distrugge la fiducia e la sicurezza all'interno, suscitando critiche e proteste all'estero ».

Il Presidente della Liberia grato al Duce per le accoglienze avute

ROMA, 26.

Il signor King, Presidente della Repubblica di Liberia ad un telegramma di saluto inviatogli da S. E. il Capo del Governo, ha risposto come appresso:

« Profondamente commosso dell'amabile telegramma col quale l'Eccellenza Vostra è stata così gentile da esprimere la cordiale simpatia della Nazione italiana e del suo Governo per il Presidente della Liberia ed il suo popolo, prego accogliere i miei ringraziamenti più cordiali per questi sentimenti. Mi permetto inoltre di chiedere all'Eccellenza Vostra di rendersi interprete verso il Regio Governo della mia gratitudine più sincera per le splendide e cordiali accoglienze che ho ricevuto in Italia. Mi rammarico infinitamente che gli obblighi della Sua alta carica mi privino dell'onore e del gran piacere di incontrarmi con l'E. V., ma spero che in occasione della mia prossima visita in Europa io abbia il piacere di esprimere personalmente a V. E. i sentimenti della mia grande ammirazione e di rinnovarle l'assicurazione della migliore amicizia ed i migliori auguri per la prosperità del suo glorioso Paese e del suo Governo ».

La visita al Pontefice

ROMA, 26.

Stamane il Presidente della Repubblica di Liberia, signor Charles Dunbar Burgess King, accompagnato dal barone Lehamann, ministro di Liberia a Parigi, dal colonnello Dawi Lewod, aiutante di campo e dal figlio capitano King suo segretario, si è recato in automobile in Vaticano per visitare il Pontefice. La visita si è svolta in forma privata. Il Presidente è stato ricevuto al cortile di San Damaso, sotto la pensilina, dal Maestro di Camera mons. Caccia Dominioni, che era accompagnato dal Cameriere segreto partecipante Marchese Sacripante. Il Presidente è salito per lo scalone papale ricevuto da quattro guardie svizzere, del decano di sala, da quattro palafrenieri e da due bussolanti. Nella sala Clementina è stato incontrato da Mons. Venini, Cameriere segreto partecipante e dal Cameriere di spada e cappa comm. Garadini.

Nelle varie sale dell'appartamento pontificio, le rappresentanze dei corpi armati di servizio hanno reso gli onori. Il Presidente è stato introdotto nella biblioteca privata dove si trovava il Pontefice. Al colloquio, durato circa un quarto d'ora, assisteva anche il barone Lehmann. Terminata l'udienza sono stati presentati a Sua Santità i personaggi del seguito. Il Presidente è sceso quindi nell'appartamento del Cardinale segretario di Stato dove, in assenza del Cardinale Gasparri, attualmente in vacanza, è stato ricevuto dal mons. Borgongini Duca segretario della Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari, col quale si è intrattenuto a colloquio per venti minuti. Monsignor Borgongini ha rimesso al Presidente le insegne della Gran Croce dell'Ordine Piano conferitagli dal Pontefice. Il signor Charles Dunbar Burgess King ha consegnato al prelato le insegne del Gran Cordone dell'Ordine della Liberazione, pregandolo di farlo pervenire al Cardinale Gasparri. Il Presidente ha quindi fatto ritorno all'Hotel Ecelsior dove dove più tardi ha ricevuto monsignor Bongongini Duca, recatosi a restituire la visita.

S. E. Balbo fra gli avanguardisti aviatori

MODENA, 26.

Hanno avuto luogo oggi al Campo di Aviazione di Pavullo nel Frignano esperimenti di volo a vela dei giovani avanguardisti alla presenza di S. E. Balbo, Sottosegretario all'Aeronautica.

Al suo arrivo l'on. Balbo è stato ricevuto dal Podestà comm. Ghibellini, dal dott. comm. Corni Segretario federale di Modena e dalle altre autorità. L'on. Balbo, che era accompagnato dal segretario federale di Ferrara comm. Klinger, si è recato al campo di aviazione ove sono giunti subito dopo il gen. Italarico comandante il Corpo d'Armata di Bologna, il generale Raddini Tedeschi comandante la VII° Zona M. V.S.N., il generale Lombardo comandante la VII° Zona aerea, il conte Ferretti presidente dell'Aero Club di Milano e altre notabilità.

I giovani avanguardisti, allievi della scuola di aviazione sotto la direzione del comandante Mannini, hanno eseguito numerosi voli di saggio tra vivo entusiasmo ed ammirazione per la sicurezza della manovra e l'eleganza dell'atterraggio. Gli apparecchi sono stati provati pure da S. E. Balbo. Infine il comandante Mannini ha dato alcuni saggi, applaudito dalle autorità e dagli allievi. La grande folla stazionante sui margini del campo di aviazione, ha applaudito entusiasticamente i giovani piloti. Il Sottosegretario ha avuto parole di elogio per gli avanguardisti e per l'istruttore comandante Mannini. Nel pomeriggio, ossequiato dalle autorità civili e militari, è ripartito per Ferrara.

Le gare di nuoto per il Campionato Universitario

ROMA, 26.

Questa mattina, nella Piscina della Scuola Centrale di Educazione Fisica, alla Farnesina, sono continuate le gare per il campionato mondiale universitario di nuoto.

Alle ore 12, accolto da entusiastiche acclamazioni e al suono dell'Inno «Giovinezza», è giunto S. E. Turati, Segretario Generale del Partito Fascista.

S. E. Turati si è congratulato con tutti i concorrenti ed ha assistito poscia alla gara staffetta a squadre. Due Nazioni hanno partecipato a questa gara: l'Italia (De Barbieri, Masera, Maurich, Bonora) e l'Ungheria (Bitskey, Thaler, Czebela, Bitskelzl). Appena data la partenza De Barbieri prende la testa, seguito vicinissimo dall'ungherese Bitskey A cento metri l'Italia con il nuotatore Maurich aumenta il suo vantaggio. Negli ultimi 50 metri però il nuotatore Bonora, che aveva due lunghezze di vantaggio sul nuotatore Bitskey, si ferma a sette metri dal traguardo attaccandosi ad un ferro trasversale, che credeva fosse il limite della gara. L'ungherese lo sorpassa, giungendo primo al traguardo.

L'Italia ha presentato reclamo e la Giuria si è riservata di giudicare in proposito.

Terminata la gara staffetta, il nuotatore Gangiulo si è esibito in alcuni tuffi da dieci metri.

Alle 12.20, acclamato dagli studenti e dal numeroso pubblico che assisteva alla riunione, S. E. Turati ha lasciato la Farnesina.

Ecco i risultati delle altre gare disputate questa mattina:

Prima gara — Finale metri 100 sul dorso — 1. Omero (Italia) in minuti 1 18 secondi) nuovo record italiano — 2. Bitskey (Ungheria) — 3. Massau (Austria) — 4. Masera (Italia) — 5. De Cleva (Italia).

Seconda gara finale — Metri 50 — Nuoto libero studentesse — 1. Bravin Maria (Italia) — 2. Lugnari (Italia) — 3. Hollstein (Italia).

Terza gara finale — metri 200 — Nuoto a rana — 1. Hegedilis (Ungheria) in 3 primi e 11 secondi — 2. Manzoni (Italia) — 3. Wagner (Ungheria).

Quarta gara finale — 50 metri — nuoto libero — 1. Bitskey (Ungheria) — 2. De Barbieri (Italia) — 3. Bonora (Italia) — 4. Masera (Italia).

I nuotatori Kispaludi (Ungheria), Billig (Ausria), Ferrero (Italia) e De Luca (Italia) hanno poscia eseguito tuffi da metri 30 per la classifica del campionato mondiale universitario di tuffi.

Le gare di tuffi

Ecco i risultati delle gare di tuffi da metri 1 e da metri 3:

1. Billing (Austria) con punti 168 — 2. Kissfauty (Ungheria) — Mann (Cecoslovacchia) — 4. Decleva (Italia) — 5. Ferrero (Italia).

Tuffi da metri 1 e da metri 3 per studentesse — 1. Maplova (Cecoslovacchia) con punti 132,50.

Tuffi da metri 5 — 1. Kissfauty (Ungheria) con punti 82,52 — 2. Billing (Austria) con punti 78,52 — 3. Hubanich (Polonia) con punti 41,42 — 4. Ferrero (Italia) con punti 68,62.

Hanno seguito le gare ai tuffi interessanti gare di nuoto disputate da tutti gli studenti internazionali.

Per i Campionati mondiali universitari
S. E. Turati visita la Farnesina

ROMA, 26.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. (campionati mondiali universitari) comunica:

L'on. Turati ha visitato stamane la pista della Farnesina ed ha constatato che i lavori sono stati ultimati Quindi tutto è pronto anche per le gare di atletica leggera che incominceranno lunedì prossimo. Tutti i migliori iscritti delle varie Nazioni saranno presenti alle gare. Sono già arrivati gli italiani accompagnati dal capitano Costa commissario tecnico; domani giungeranno gli stranieri.

Anche i calciatori italiani con la guida di Rangone sono arrivati a Roma con fieri propositi di vittoria. Essi sono lieti che la prima prova che li esporrà domenica allo stadio contro gli svizzeri, possa essere il segno più sicuro del loro reale valore. L'attesa per l'inizio del torneo di calcio è intensa per quanto anche le gare di scherma, tennis ed atletica leggera abbiano i loro numerosi sostenitori. Ma è allo sport più attualmente in voga che vanno le preferenze della folla sportiva per cui siamo convinti che il magnifico stadio sarà domenica affollato come nelle più grandi occasioni tanto più che avrà luogo dinanzi alle più alte autorità dello Stato e ai gerarchi del Partito la solenne sfilata di tutti gli atleti partecipanti ai campionati mondiali universitari.

A cura dell'Ufficio Stampa del Partito è stato istituito presso la sede generale del Congresso internazionale universitario un ufficio distribuzione di pubblicazioni varie.

VIOLENTO CICLONE A TRIESTE
Un centinaio di feriti

TRIESTE, 26.

Stamane verso le 11 dopo alcune ore di cielo minaccioso ed oscuro, si è scatenato sulla città e nel porto un violento nubifragio che in breve assunse i caratteri di un vero e proprio ciclone.

La mareggiata nel posto fu tale che corsero serio pericolo la R. Nave «Giuliana» su cui era a bordo il Capo del Governo, il cacciatorpediniere «Nullo», la torpediniera «47 O. S» ed altre navi. Emozionante fu il salvataggio del «Mas 98». Un veliero è affondato e altre navi subirono danni più o meno gravi.

Violentissimo fu il vortice del vento specialmente in piazza Goldoni ove il mercato di frutta erbaggi, pollame, generi alimentari ecc., in breve fu trasformato in un campo di rovine. Parecchie rivendugliole e numerosi passanti furono sbattuti a terra dalla violenza del vento. Si calcola che i feriti, di cui parecchi gravemente, oltrepassino il centinaio.

Il comunicato della "Stefani" sull'entità della libecciata

La «Stefani» comunica:

TRIESTE, 26.

Verso le ore 10 di stamane si è scatenata una violentissima libecciata, la maggior parte delle navi ancorate nel porto hanno spezzato gli ormeggi; la torpediniera N. 47 ha avuto spezzato l'albero dell'apparato telegrafico. Il trabaccolo «Sollecito» del porto di Venezia è affondato. L'equipaggio ha potuto essere salvato. Altre imbarcazioni minori sono state capovolte ed hanno sofferto danni senza altre conseguenze. Tra il personale di equipaggio, alcuni uomini sono stati ricoverati all'Ospedale. Vari danni si sono verificati in città sopratutto in piazza Goldoni ove è stato sconvolto completamente il mercato. A molti edifici si sono infranti i vetri. Vi sono da deplorare cinque feriti però non gravi. Verso mezzogiorno il temporale è cessato e gli equipaggi hanno cessato l'opera di rafforzamento degli ormeggi.

Un accordo franco-anglo-belga per la questione renana?

PARIGI, 26.

Il «Journal» occupandosi degli argomenti di carattere internazionale che saranno presi in esame nella odierna seduta del Consiglio dei Ministri, afferma che, oltre alla sostituzione di De Jouvenel in seno al Consiglio della Società delle Nazioni, il Governo si occuperà della questione della Renania.

A tale proposito il giornale aggiunge che vi sia o no un accordo preliminare, si deve sapere in Inghilterra che Briand si recherà a Ginevra con istruzioni precisissime per quanto concerne la cifra degli effettivi.

Tali istruzioni — continua il «Journal» — saranno senza dubbio altrettanto nette in quanto concerne i compensi che potrebbero essere chiesti. Basta ricordare ciò che è successo nel mese di giugno per capirlo. Briand potè eludere la richiesta di Stresemann circa la Renania, ma Chamberlain si lasciò trascinare fino a promettere ai tedeschi un seggio in seno alla Commissione dei mandati. E' certo che il meglio sarebbe di addivenire ad un accordo preliminare tra Francia, Inghilterra e Belgio. Cosa che si dice sarà fatta. Sarebbe, questo, il modo migliore per evitare malintesi.

A Ginevra si è chiuso il Congresso delle minoranze

GINEVRA, 26.

Il terzo Congresso delle minoranze ha chiuso i suoi lavori. Vi hanno partecipato 3 gruppi di minoranze tedesche, 3 di minoranze ungheresi, 5 di minoranze polacche, il gruppo della minoranza catalana in Ispagna, quello della minoranza croato-slovena in Italia, quello croato-sslosveno e ceco in Austria, la minoranza serba in Germania e la minoranza russa in Estonia e Polonia e infine cinque gruppi di minoranze israelitiche.

Ad una delle commissioni del Congresso era stato demandato il compito della formazione di uno statuto contenente le norme per la futura ammissione di nuovi gruppi di minoranze che avessero richiesto di far parte delle organizzazioni internazionali rappresentate al congresso.

Il Comitato direttivo del Congresso ritenne di dover soprassedere per quest'anno a qualsiasi nuova ammissione assicurando però i diversi gruppi postulanti che se il loro programma fosse stato in accordo con le disposizioni dell'elaborando statuto, essi avrebbero conservato per il Congresso del 1928 un diritto di priorità nell'ammissione.

La Germania paga

BERLINO, 26.

La Banca per le obbligazioni industriali tedesche ha ieri versato a credito dell'agente generale delle riparazioni la somma di 125 milioni di marchi oro rappresentante il secondo semestre di interessi per l'anno 1926-27 al tasso del 5 per cento sui cinque miliardi di obbligazioni emesse dall'industria tedesca quale contributo per le riparazioni.

Per il 1927-28, quarto anno dell'applicazione del piano Dawes, il tasso di interesse sarà del 6 per cento e l'annualità corrispondente sarà di 300 milioni di marchi oro.

L'annullamento della convenzione greco-jugoslava

Rapporti tesi fra Atene e Belgrado — L'Alta Corte per Pangalos — Venizelos non va a Ginevra.

ATENE, 26.

La Commissione della Camera ellenica che aveva l'incarico di esaminare la convenzione greco-jugoslava conclusa da Pangalos, ha deciso, dopo lunga discussione, di proporne l'annullamento in base alla tesi del ministro degli Esteri Micalacopulos, secondo cui la convenzione stessa lede i diritti di sovranità della Grecia su Salonicco. Come è noto, la base dell'accordo era la concessione di una zona franca alla Jugoslavia alle porte di Salonicco, ma una serie di altre pattuizioni lo completavano, e cioè un patto di amicizia, il regolamento di alcuni problemi riguardanti la cittadinanza, degli accordi generali sul traffico, accordi tariffari ecc. Ora, nei rapporti jugoslavi-ellenici interviene un mutamento: anche i negoziati per un trattato commerciale perdono la possibilità di essere conclusi. Dato questo stato di cose, c'è da aspettarsi un periodo di tensione diplomatica, preannunziato del resto dal fatto che i rappresentanti diplomatici hanno già abbandonato i loro posti.

E' stato presentato alla Camera un progetto di legge per la costituzione di un tribunale speciale che giudichi l'ex dittatore Pangalos e i suoi collaboratori. Probabilmente essi dovranno comparire davanti al Senato e alla Camera, costituiti in Alta Corte di Giustizia.

Venizelos ha inviato al ministro Micalacopulos un telegramma col quale lo informa di trovarsi nell'impossibilità di far parte della delegazione greca all'assemblea della Società delle Nazioni a Ginevra.

Un tragico disastro ferroviario nell'Alta Savoia
Venti morti e numerosi feriti

Un treno in un burrone

PARIGI, 26.

Un grave disastro ferroiviario è accaduto nell'Alta Savoia. Un treno della linea Chamounix-Mer de Glace, è uscito dalle rotaie verso le 17. La locomotiva e la prima vettura, sono precipitate con grande fragore in un burrone. Il convoglio aveva lasciato verso le 16.50 Montanvers e doveva raggiungere Chamounix alle 17.35. Appena la notizia della catastrofe fu nota, furono organizzati i soccorsi con tutta la celerità possibile, malgrado le difficoltà da sormontare.

Il Prefetto, l'ingegnere capo della Compagnia e varie altre autorità si recarono sul luogo per prendere tutte le misure di salvataggio necessarie.

Si contano numerosi morti e venticinque feriti.

I particolari del grave disastro

PARIGI, 26.

Si hanno i seguenti particolari circa il disastro ferroviario avvenuto ieri sulla linea Chamounix-Mer de Glace.

Poco dopo la partenza dalla stazione di Montanvers per Chamounix, e precisamente a circa trecento metri dalla stazione, il treno prese una velocità insolita tanto che nella prima discesa verso la fine di un viadotto la locomotiva deragliò con la prima vettura, precipitando per oltre dieci metri lungo il burrone. La seconda vettura potè essere trattenuta sui binari grazie al sangue freddo di un viaggiatore il quale fece agire i freni di soccorso.

I feriti ammontano a 30 e i morti a 19: fra essi è il macchinista del treno, il fuochista venne lanciato fuori del tender della locomotiva, ove si trovava al momento del disastro, ma rimase incolume.

Appena ricevuta comunicazione della disgrazia, nella vicina stazione fu organizzato un treno di soccorso che trasportò medici, personale e materiale sul luogo del disastro.

Ventidue feriti, fra cui alcuni in condizioni molto gravi, furono trasportati dal treno di soccorso.

E' stato richiesto l'ausilio di medici in tutta la regione.

Il Prefetto dell'Alta Savoia si recò immediatamente sul luogo del disastro insieme ai dirigenti dei servizi ponti e strade.

Non sono ancora noti i nomi delle vittime.

Il «Matin» pubblica che dei venticinque feriti, cinque sono in condizioni molto gravi.

Il disastro è attribuito al mancato funzionamento dei freni.

L'«Echo de Paris» riceve da Chamounix che il numero delle vittime ammonterebbe a venti.

Riunione del Direttorio dell'A. N. Combattenti
Per l'offerta di un velivolo "Vittorio Veneto"

ROMA, 26.

L'Associazione Nazionale Combattenti comunica:

Ha avuto luogo oggi la riunione del Direttorio Nazionale della Associazione Combattenti a cui hanno partecipato la Medaglia d'oro avv. Rossi, l'on. Russo, l'on. Sancanelli e il Segretario generale comm. Zilli.

Il Direttorio ha deliberato di invitare le Federazioni e le Sezioni ad aprire una sottoscrizione per offrire all'Armata del Cielo un aeroplano che recherà il nome di «Vittorio Veneto».

Tale atto costituirà una sicura testimonianza dello spirito con cui i vecchi fanti seguono la volonta del Duce.

Il Direttorio ha preso atto con piacere della saldezza raggiunta dalla organizzazione che inquadra a tutt'oggi 471,440 Combattenti perfettamente disciplinati e ha deciso di esprimere il plauso al camerata dott. Bessaules presidente della Federazione della Francia, per la mirabile attività che svolge a favore dei nostri commilitoni colà emigrati.

Nella riunione sono state inoltre esaminate la situazione di Trapani, Matera, Piacenza e Mantova e sono stati deliberati i provvedimenti atti a rendere più efficenti le gerarchie federali.

40 morti e 100 feriti nel terremoto di Formosa

PARIGI, 26.

Secondo il «Journal» i morti che si hanno a lamentare nel terremoto che ha devastato le regioni meridionali dell'isola di Formosa, sarebbero 40, e i feriti un centinaio. La scossa avvenuta ieri mattina alle 2 è stata particolarmente violenta oltre che a Tainan, a Ensuigal. Nella sola regione di Takait 145 case sono state distrutte.

La Conferenza interparlamentare e gli stupefacenti

PARIGI, 26.

La Conferenza interparlamentare si è occupata questo pomeriggio della questione delle droghe nocive.

Il relatore Brambec, senatore cecoslovacco, ha affermato che per ottenere risultati positivi è necessario diminuire il numero dei venditori legali di droghe, organizzare un servizio di informazioni relativamente allo sviluppo dei narcotici e concludere degli accordi internazionali per limitare la importazione delle droghe.

Il signor Wissca Wassif Bey, vicepresidente della Camera dei deputati di Egitto, ha ricordato che il Parlamento egiziano ha votato due leggi, una che interdice la cultura del papavero e l'altra che assimila a crimine la vendita e l'uso dell'oppio.

Disgraziatamente — egli aggiunge — noi ci incontriamo in difficoltà quasi insormontabili a causa del regime capitolare che non ci permette di applicare agli stranieri le sanzioni prevedute per i nostri sudditi.

La seduta è rinviata a domattina per la discussione della questione doganale.

Smentite alle dicerie sul Principe Giorgio di Serbia

BELGRADO, 26.

L'Agenzia «Avala» pubblica:

Siamo autorizzati a dichiarare fantastica e destituita di ogni fondamento la notizia pubblicata da parecchi giornali esteri secondo la quale il Principe Giorgio sarebbe stato ferito in circostanze misteriose.

IL MINISTRO BRIAND ha ricevuto nel pomeriggio Besnard, ambasciatore di Francia a Roma.

IL RE DI BULGARIA ha visitato oggi il signor Briand, ministro degli affari esteri.

L'affare Pollastro
Gli arrestati di Casale saranno tradotti a Torino

CASALE, 26.

Il Procuratore Generale di Torino ha deciso il trasferimento degli imputati del delitto di Mede alle carceri di Casale a quelle della città di Torino. Il provvedimento è stato adottato per meglio coordinare le nuove indagini in seguito all'auto-accusa del bandito Pollastro a quegli sviluppi che le indagini stesse potranno avere tanto per la chiamata in causa del Torello, arrestato a Novi, quale probabile correo nell'assassinio dei due carabinieri, quanto per un più rigoroso isolamento degli imputati, isolamento di difficile attuazione nelle anguste carceri giudiziarie di Casale. La straordinaria traduzione sarà eseguita a scaglioni, a cominciare dall'imputato che attira in questo famoso processo le maggiori attenzioni delle autorità inquirenti e del pubblico l'Annarratone.

Dal provvedimento è escluso il De Rosa, che sta compilando il suo memoriale sulle dichiarazioni del quale si fa assegnamento, specie se, come si spera, verranno concesse le estrazioni temporanee del Pollastro e del Peotta, coi quali il De Rosa sarà messo a confronto. Egli, dal giorno della posa davanti all'obbiettivo fotografic, ha perduto la tranquillità, abbandonandosi a violente crisi di pianto, scrive ripetute lettere affettuose alla figlia e di conforto all'amante, cui protesta la propria innocenza, consigliandole inoltre fiducia nella Giustizia.

Circa l'ipotesi avanzata in questi giorni, di una eventuale partecipazione al delitto del Torello, arrestato a Novi, e del riconoscimento della bicicletta da lui posseduta per quella del carabiniere Bellinzona, il ciclista Luigi Piovera, di Mede, con odierna dichiarazione, si ritiene sicuro del suo giudizio se gli verrà presentata la macchina, perchè costruita in serie, con telaio di sua personale fabbricazione e forcelle tipo Bianchi, riconoscibile anche se eventualmente riverniciata o modificata nei pezzi originali. Egli vendette la macchina al povero carabiniere Bellinzona per 500 lire, mentre due mesi dopo rimetteva all'appuntato Terzano, per lire 700, altra bicicletta, marca «Maino», abbandonata, come si ricorda, dagli assassini alla cascina Grossa, di Alessandria, durante la fuga.

DUE FORTI SCOSSE di terremoto sono state avvertite ieri a Santa Barbara (California). Non si deplorano nè vittime nè danni.

CRONACA PROVINCIALE

Una grave sciagura a Carlino per la furia del temporale

Una donna travolta sotto una tettoia

e il marito ferito gravemente

CARLINO, 26.

Gli abitanti del ridente paese di Carlino sono sotto la impressione di una grave sciagura, causata dal temporale che si è scatenato stamattina su questa zona e che ha portato il lutto e desolazione in una buona famiglia del luogo.

Fin dalla notte il vento impetuoso ed il maltempo avevano imperversato in quasi tutto il Friuli, facendo danni se non gravissimi certo rilevanti. Così in varie località parecchi alberi furono sradicati, imposte scardinate e un numero rilevante di vetri andarono in frantumi.

Verso le 9 ant. di ieri, malgrado la violenza del vento, due agricoltori del paese — certi Abbondio Coz di anni 55 e la moglie di lui Maria Franceschinis di anni 50 si recavano ad un casolare che avevano in conduzione, per eseguire alcuni lavori.

Giunti al bivio della strada S. Giorgio Carlino sostarono un attimo poichè la violenza del vento si era fatta impressionante.

Il crollo pauroso

Poco distante, su di un terreno di proprietà dei Legati Toppo-Wassermann era stata costruita una grande tettoia alta oltre dieci metri ed ultimata il 24 corente meses. La tettoia, opera della Impresa Romano Sandri di Porpetto non era ancora stata collaudata. Molto probabilmente, per ripararsi dall'infuriare del temporale, i due coniugi si sono posti sotto la tettoia stessa.

E' stata questa la loro disgrazia.

Ad un tratto uno schianto fragoroso si è verificato e tra un nugolo di calcinacci e di polvere la tettoia è crollata seppellendo sotto le sue rovine i due disgraziati che vi avevano cercato rifugio.

La tettoia era senza alcun riparo e senza alcuna chiusura ai lati e perciò le correnti di aria, entrando da ogni parte sollevarono il coperchio e ne determinarono il crollo.

Il sinistro rumore udito a considerevole distanza ha fatto accorrere sul posto varie persone fra le quali il R. Pretore.

La Maria Franceschinis è stata estratta cadavere dalle rovine avendo riportato la frattura della base cranica ed altre gravi ferite in varie parti del corpo; il marito di lei ha riportato gravissime contusioni e si dispera di salvarlo essendosi spiegata la commozione celebrale.

Sul luogo del disastro si è recata la autorit giudiziaria per le opportune indagini.

L'egregio Podestà di Muzzana e Carlino, signor Enrico Guido Scarpa, Centurione comandante la 2ª Coorte della M. V. S. N., trovandosi a Udine per ragioni del suo ufficio, appena appresa la notizia della sciagura si affrettò a telefonare per avere informazioni e disponendo per i provvedimenti del caso.

Da CIVIDALE
Assemblea e nuove nomine
alla Ginnico Sportiva

(26). — Lunedì 22 corrente come annunciato, nella sala superiore del Caffè Longobardo, gentilmente concessa, ebbe luogo l'assemblea ordinaria dell'Unione Ginnico Sportiva Cividalese. Erano presenti una cinquantina di soci, ed aperta la seduta in seconda convocazione l'egregio Presidente dott. Bruni Valentino annuncio che per motivi personali non potendo dare come vorrebbe tutta l'opera sua rassegnava le dimissioni da Presidente augurando alla Società vita nuova e progressiva.

Il Consiglio riunitosi d'urgenza accettò non senza rammarico le dimissioni del dott. Bruni, e nominò il nuovo Presidente nella persona dell'egregio dott. Albano Della Savia già consigliere dell'Unione.

Nominò pure a consiglieri i signori Paschini Mario e Comugnero Carlo-Dino in sostituzione dei dimissionari signori Tullio Manzini e Riccardo Rocchetti.

Infine furono nominati i nuovi segretario-cassiere signori Volpe Ottavio e Cirant Santo, e commissario tecnico per la squadra del calcio il consigliere Paschini Mario.

Sussidio straordinario del Comune
alla Ginnica Sportiva

Con recente deliberazione l'Ill.mo nostro Podestà, per un sempre maggiore impulso da darsi alla educazione fisica ed attenersi alle disposizioni del Governo Nazionale di sostituire i boschi del Littorio con campi sportivi dove non esistono e di migliorare quelli esistenti, provvide per l'assegnazione all'Unione Ginnico-Sportiva Cividalese e per una volta tanto, della somma di L. 10.000, somma questa necessaria all'Ente beneficato per far fronte a spese già incontrate per il mantenimento e miglioramento del campo sportivo che è di proprietà comunale.

Le onoranze centenarie
a S. Francesco d'Assisi

Il Comitato per le onoranze centenarie a S. Francesco d'Assisi ha fissato la celebrazione solenne nei giorni 25 e 26 del prossimo mese di settembre con un interessantissimo programma che illustreremo fra giorni.

Il Comitato intanto, che già alacremente lavora per la inappuntabile esecuzione, ha sollecitato il concorso finanziario degli Enti e cittadini colla seguente circolare:

« Tutti i centri grandi e piccoli della penisola hanno nel corrente anno indetto onoranze per la celebrazione del settimo centenario della morte di S. Francesco d'Assisi, « il più Santo fra gli Italiani ed il più Italiano fra i Santi », come si espresse il Duce, esaltatore della idea e dell'opera francescana. E' un preciso dovere religioso e nazionale, che conviene compiere con tutto l'entusiasmo di cui oggi l'Italia dà esempio mirabile nel mondo.

Nè Cividale in tale gara di sentimento deve dimostrarsi seconda ad alcuna altra città.

Animato da questa fede vivissima, il Comitato intende di indire per i giorni 25 e 26 settembre 1927 due solenni e grandiose manifestazioni artistiche con esecuzioni musicali per orchestra, coro e a' soli, dei maestri Tomadini, Tinel, Hartmann, nella Chiesa di S. Francesco in Cividale.

Allo scopo di poter riuscire in questa nobilissima idea, che, mentre onora Cividale, qui farà convergere buon numero di forestieri il sottoscritto Comitato si rivolge a codesta spett. Istituzione per ottenere un'offerta in denaro, quanto più può essere generosa.

Nella certezza che il nostro appello in favore dell'italianissimo Santo non riuscirà vano, anticipiamo i sensi della nostra gratitudine ».

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI

Al 32º Congresso Nazionale che si terrà in Ancona nel p. v. ottobre rappresenteranno il Comitato Cividalese della Dante Alighieri due benemeriti ed illustri cittadini; il Presidente gr. uff. on. Leicht ed il vice presidente gr. uff. dr. Luigi Suttina.

GLI AFFITTI DINANZI AL PRETORE

L'Ill.mo signor R. Pretore Alessio cav. Arcangelo nella udienza di ieri ha emanato le seguenti sentenze in tema di ribasso affitti:

Coop. il Solco proprietario all'Agenzia distrettuale imposte da L. 4800 a 4 mila — Zamparutti Sandrini Filomena proprietaria a Cudicio Margherita da L. 400 a 340 — Oricula Giacomo propr. a Grava Luigi da L. 1750 a 1487 — Pittioni Maria propr. a Volpe Virgilio da L. 450 a 382.50 — Costantini Gio. Batta propr. a Guerrini Sante da L. 1000 a L. 850.

Una vittima della montagna

Precipita da un dirupo ed è raccolto cadavere

GEMONA, 26.

Questa sera, prima del tramonto, si propalava la voce che sul monte Glemina, e precisamente in località « Tiere », era stato rinvenuto disteso tra le rocce il corpo esanime di un uomo dell'apparente età di cinquanta anni.

Appena appresa la triste notizia ci siamo recati sul luogo dell'annunciato sinistro, che dista dalla città un percorso di buona mezz'ora di cammino alpestre. Giunti sul luogo, potemmo constatare la presenza di un cadavere piantonato da due Carabinieri, che appena informati della sciagura si erano recati sul luogo.

Dalle prime indagini è risultato che la vittima della montagna era certo Copetti Luigi, sopranominato « Criglidul » di anni 53. La prima persona che scorse il cadavere è la contadina Rosa Copetti la quale verso le 17 discendeva il ripido pendio della montagna e che si trovò davanti al corpo inanimato della vittima della montagna.

Alle grida della donna, accorsero alcuni montanari che si recarono ad avvertire il Comando dei R.R. Carabinieri che, come dicemmo, inviarono immediatamente sul luogo due militi.

Dalle prime informazioni assunte presso la famiglia di Giuseppe Copetti, fratello della vittima, col quale coabitava, potemmo sapere che fino da ieri il Luigi Copetti si trovava sulla montagna a raccogliere fieno falciato nei giorni precedenti.

Si ritiene pertanto che il povero Luigi sia precipitato dal dirupo su cui si trovava, per aver mosso un piede in fallo. L'infelice deve esser ruzzolato per parecchi metri finchè andò a sbattere il capo contro una roccia sottostante.

Il medico sopraggiunto potè constatare sulla vittima varie ferite di cui le più gravi alla base del cranio e alla fronte.

La morte, pertanto deve esser stata quasi istantanea per sopravvenuta commozione cerebrale.

Accertata la causa accidentale della morte fu autorizzata la rimozione della salma che fu trasportata alla di lui abitazione per le estreme onoranze funebri.

Il luttuoso fatto ha prodotto nella popolazione la più penosa impressione tanto più perchè il povero Copetti era un buon uomo e godeva l'estimazione dei suoi compaesani.

Da PORDENONE
Commissione per gli affitti

(26). — Dopo la seduta di domenica 21 corrente, l'instancabile Commissione fascista per gli affitti ha tenuta una altra seduta giovedì risolvendo diverse altre vertenze. Ecco l'elenco dei ricorsi concordati dalla Commissione nella riunione di ieri:

Tatariol Luigi proprietario a Miss Ezio da L. 975 a 880 — De Gerad Bortolo propr. a Turchett Maria da L. 780 a 660 — De Gerad Bortolo propr. a Presotto Giacomo da L. 910 a 750 — Gasparotto Italia propr. a Pup Pietro da L. 1200 a 1020 — Obici propr. a Santarossa Aurilio da L. 960 a 800 — Vazzoler Maria proppr. a Bertoia Carlo da L. 5500 a 4675 — Del Pietro Giuseppe propr. a Zorzi Angelo da L. 900 a 750 — Cum Luigi propr. a Rizzotti Maria da L. 1200 a 960 — Cum Luigi propr. a Badin Vittoria da L. 1200 a 960 — Monesso Sante propr. a Partenio Antonio da L. 1640 a 1400 — Favero Giovanni propr. a Sguardo Carlo da L. 1200 a 1000 — Carnieli Erminia propr. a Costalonga Giuseppe da L. 2500 a 1700 — Griz Costante propr. a Manuel Giovanni da L. 840 a 550 — Eredi Rigutti propr. a Zanetti Antonio da L. 1000 a 850 — Ragogna Valentino propr. a Alberghetti Giusto dal R. Pretore — Del Piero Giuseppe propr. a Magri Angelo da L. 720 a 600.

GITA SOCIALE DEL MOTO CLUB

Domenica i soci del Moto Club ed aderenti partiranno alle ore 8 dal caffè del Teatro Licinio per una gita sociale che darà modo ai partecipanti di compiere un viaggio attraverso a quasi tutto il Friuli. Le iscrizioni per soci e non soci si chiudono oggi, e si ricevono tanto alla Trattoria alla Ferrata quanto al caffè del Teatro Licinio. Diamo l'itinerario della gita con le distanze chilometriche fra i vari centri che verranno attraversati.

Pordenone-Maniago (20.3) — Maniago-Spilimbergo (14) — Spilimbergo-San Daniele (18) — S. Daniele-Udine (21.1) — Udine-Palmanova (14.2) — Palmanova-S. Giorgio (14) — S. Giorgio Latisana (18) — Latisana-Portogruaro (16.2) — Portogruaro-S. Vito (18.4) — S. Vito-Pordenone (15.1). Il percorso totale assomma a Km. 178.800.

ASSOCIAZIONE NAZ. BERSAGLIERI

La locale Sezione dell'Associazione Nazionale Bersaglieri « Fratelli De Carli » ha diramato il seguente invito ai propri soci per l'intervento alla cerimonia di domenica:

« La Sezione è invitata ad intervenire all'inaugurazione della bandiera coloniale che, la locale Sezione ex Granatieri inaugurerà in forma solenne domenica 28 corrente.

Bersaglieri, adunata di corsa in Viale Cossetti alle ore 7.30 con distintivo, fez e decorazioni.

ASSEMBLEA DEL FOOT-BALL CLUB

Il Consiglio direttivo ha convocato la assemblea del foot-ball club per oggi col seguente avviso:

« Tutti i soci sono invitati all'Assemblea generale straordinaria che avrà luogo venerdì 26 corrente alle ore 21 in prima convocazione e alle ore 21.30 in seconda con qualunque numero di soci presenti, presso la sala rossa dello Albergo Centrale per importanti comunicazioni ».

FARMACIA DI TURNO

Da domani fino a tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Roviglio, condotta dal dott. Umberto Bonino e sita in Corso Giuseppe Garibaldi.

ALTRA ASSEMBLEA DI CALCIATORI

Pure l'Associazione Calcio Pordenone convoca per quest'oggi alle ore 21 nella sala del Caffè Municipio, questa volta, l'assemblea dei soci per discutere un importante ordine del giorno.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Teatro Licinio, nella sola giornata di domenica, verrà proiettata la film « Principessa Tutù » interpretata dallo artista italiano Tullio Carminati e da Costanza Talmadex.

— Al Cinematografo S. Marco, sabato, domenica e lunedì « Puro sangue » interpretata da Tom Mix. Segue una comica in due atti « Testafredda al cabaret » pure di produzione Fox.

— Al Teatro Garibaldi invece « Oliviero Twist » tratto dal romanzo del Dichens e nel quale agisce Jachie Coogan. Completa lo spettacolo una comica con Harold Lloyd « Colto in flagrante ».

— Al Politeama Roma « Donne d'America » con Doroty Devore William Haine e una comica con l'artista Monty Banchs.

Da SACILE
R. Scuola maestre giardiniere

(26). — Nel prossimo ottobre si riapriranno le lezioni nella Regia Scuola di Metodo di Sacile, che ora conta tre anni di vita. Essa vuole formare le maestre-madri, ed oltre a dare alle frequentanti una buona cultura scientifica, letteraria, pedagogica, pratica, che può loro giovare al governo della casa, conferisce, alla fine dei tre corsi, il diploma di abilitazione all'insegnamento negli Istituti infantili. Dal 1929 in poi la legge severamente esigerà, in detti Istituti, maestre regolarmente abilitate.

Per essere ammesse alla Scuola di Metodo, occorre possedere la licenza complementare, o di altra scuola media inferiore; se non si possiede tale titolo, avendo compiuto i 14 anni si ha diritto di dare, presso la scuola, l'esame di ammissione, col programma delle scuole complementari, meno il francese e la stenografia.

Il corso di studi è di tre anni. La tassa per l'esame di ammissione è di L. 10; la tassa di iscrizione è di L. 10 per ciascun corso; la tassa di diploma è di L. 6. Ogni alunna del secondo corso è tenuta, per legge, al pagamento di una tassa di L. 50 per l'incremento della biblioteca, la quale resta a disposizione delle alunne stesse durante tutto il loro corso di studii.

L'on. Ministero della P. I., per incrementare le Scuole di Metodo, oltre ad esigere dalle alunne delle tasse veramente esigue, ha ottenuto dal Ministero delle Comunicazioni una riduzione ferroviaria sugli abbonamenti, per le alunne del R. Scuole di Metodo.

Ai primi di ottobre si aprirà una sessione di esami di ammissione alla Scuola; domande e documenti possono essere inviati fino da ora alla Direzione, e da ora si intendono aperte le iscrizioni anche per le giovinette che posseggono il titolo di studio.

Da REANA
I ringraziamenti della 53.a Legione

(26). — Il Console della 53ª Legione della M. V. S. N. ha inviato la seguente lettera al Podestà di Reana:

« Questo Comando, memore delle dimostrazioni di viva cordialità usate da codesto Municipio alle Camice Nere della 53ª Legione, invia il suo saluto di ringraziamento.

Sebbene brevissima sia stata la permanenza delle Camice Nere in Codesta ospitale cittadina, pure esse portarono tutte nell'animo una nota di letizia, poichè lietamente furono accolte, portarono tutte nel cuore una nota di fraternità, poichè fraternamente furono accolte!

Si può dire che questa è stata la prova tangibile della completa fusione delle forze e delle istituzioni fasciste usate dal Duce Magnifico.

Alalà ».

Da S. PIETRO AL NATISONE
BENEFICENZA

(26). — Il signor Clemencig Zoilo da Vernasso, ha offerto L. 400 alla Congregazione di Carità di S. Pietro per la morte del signor Clemencig Giovanni, il signor Mullig Attilio la somma di L. 10.

Da ARTEGNA
SOTTOSCRIZIONE
per onorare un valoroso

(26). — In memoria dell'ex capitano Antonio Toniutti furono versate pro Combattenti bisognosi:

L. 3: Sicga Eugenio — L. 5 ciascuno: Tosolini dott. Antonio, Cragnolini Ugo, geom. Icilio Sabidussi, Adotti Pietro fu Sebastiano, Duria Evaristo, Aita Letizia, Durizotti e Camoretto, De Monte Natale, Lucardi Fausto, Collo Luigi, Fadini Gio. Batta, Vidoni Onorio, Vidoni Giovanni, Siardi Luigi, Alletto Mario, Micossi Emilio, Comini Leonardo, Vidoni Luigi fu Eugenio, Zossi Antonio, Colonna Antonio. — L. 10: Chiussi E. di Udine, Fam. U. Valentinis, Vidoni Tomaso, Funchir Ernesto, Vidoni dott. Ottavio, Comini ing. Pietro. — Totale L. 163.

Pro Casa di Ricovero di Artegna: Nardinis comm. Emilio ha versato L. 20.

Da TRICESIMO
FESTEGGIAMENTI

(26). — Domenica e lunedì prossimo (28 e 29) in ricorrenza della tradizionale sagra avranno luogo grandi festeggiamenti: Tombola « Pro Congregazione di Carità », concerti bandistici e fuochi d'artificio.

La festa terminerà con un gran ballo sul piazzale del mercato che sarà sfarzosamente illuminato. Alla sera trams speciali di ritorno per Udine.

Da PASIAN DI PRATO
Violento incendio a Passons

(26). — Verso le ore 11 antimeridiane di ieri il Comando dei Reali Carabinieri di Udine era telefonicamente avvertito che nel vicino villaggio di Passons, frazione del Comune di Pasian di Prato, durante l'infuriare del temporale un fulmine si era scaricato sulla casa dell'agricoltore Luigi Tomadini fu Domenico e fu Marchiol Lodovica, nato il 1879 a Passons, determinando un violento incendio. Immediatamente partirono da Udine i vigili al fuoco con l'autopompa.

L'incendio si manifestò subito di eccezionale gravità. La casa del Tomadini, posta al n. 144 di via Pasian di Prato divenne in breve preda delle fiamme. L'opera dei pompieri, più che allo spegnimento del fuoco dovette limitarsi anche per il vento impetuoso che favoriva il propagarsi delle fiamme, ad isolare la zona incendiata e ad evitare che altre case vicine divenissero preda del fuoco.

Malgrado però gli sforzi generosi dei bravi pompieri, l'incendio non tardò ad avvolgere nel suo turbine rossastro prima la casa vicina abitata da Giuseppe Tomadini d'anni 54 fratello del precedente, e poi, proseguendo nella sua opera di distruzione, anche la casa di Angela Tomadini fu Natale d'anno 42 pure di Passons.

Solo verso le 14.20 il fuoco potè esser circoscritto, e domato ma per tutto il pomeriggio alle case avvolte dalle fiamme, si ergevano ancora lunghi pennacchi di fumo nerastro e scintille.

I danni causati dall'incendio sono valutati a circa 35 mila lire solo in parte coperti da assicurazione.

Da MONTENARS
Cronaca mesta

(26). — Profonda impressione e vivo dolore suscitò la immatura scomparsa di Antonio Toniutti, ex capitano degli Alpini.

La Sua caratteristica figura, la Sua intelligenza superiore, la Sua bontà di animo e di cuore, raggiunse il grado di capitano degli Alpini: ed agli alpini Egli si sentiva ancora fortemente attaccato da vincoli più tenaci del solo spirito di corpo.

Fu uno dei primissimi fascisti e certamente fra i più entusiasti e fedeli: fu propagandista silenzioso e tenace, sempre prima dove era da difendere l'idea, dove era da soffrire e da lottare.

Organizzatore degli ex combattenti, moltissime Sezioni oggi ancora fiorenti sono state fondate da Lui.

Profondamente caritatevole, Egli sovveniva, in silenzio molti bisogni e leniva molti dolori.

Da diverso tempo Egli non volle più prendere parte attiva alla vita pubblica; ma Egli rimaneva però sempre il consigliere ricercato ed apprezzato di tutti, perchè tutti sapevano che in Lui trovavano una parola saggia, disinteressata, illuminata.

Ora, che una lunga vicenda, lo aveva rimesso in possesso di una considerevole sostanza era Suo proponimento di ritornare al Suo Montenars, nel Suo avito palazzo, e trascorrervi i Suoi anni nella semplicità della campagna e nella sincerità della montagna.

Ed a Montenars Egli è ritornato infatti, ma per dormire l'eterno sonno nella tomba di famiglia, vicino ai Suoi cari ch'Egli mai aveva dimenticato. E i suoi funerali si svolsero fra il sincero compianto di tutti.

A riceverlo all'ingresso del paese era un picchetto di Alpini, il capitano Marconi signor Raffaele, il Podestà di Montenars, il signor Madussi, vice Podestà di Artegna, il co. Valentinis, il cap. Bonomi per il C. A. I. e per l'A. N. A., il signor Lucardi, Giudice Conciliatore Combattenti e popolo.

Il mesto corteo si svolse nelle vie del paese fra due fitte ali di popolo commosso, sino al Cimitero di S. Elena, dove, prima di essere la Salma inumata il Podestà signor Gio. Batta. Fadini rivolse l'estremo saluto a nome di Montenars, dei Combattenti e dei fascisti.

Da TOLMEZZO
Convegno annuale dell'Associazione Naz. Alpini

(26). — Il Consiglio direttivo della Sezione Carnica ha diretto ai propri consoci il seguente appello:

Scarponi Carnici!

L'VIII° Convegno annuale della nostra Associazione, che si svolgerà prevalentemente in Carnia, ci dà modo di ospitare i Camerati di tutta Italia.

Prendiamo parte, in massa, all'adunata che si svolge sulla fronte glorificata dal sacrificio e dall'eroismo dei nostri migliori, e diamo, con la nostra compattezza bella prova di sspirito scarpone.

Il 1° Settembre, sul Trincerone del Pal Piccolo, il nostro GRUPPO dello ALTO BUT inaugurerà il suo Gagliardetto. Nessuno di noi deve mancare al Battesimo della fiamma che raccoglie attorno a se i Figli delle Donne Eroiche che al momento del pericolo hanno coi loro cari, diviso l'onore di difendere il sacro suolo d'Italia.

Alpini del X°!

La Consorella Carnica Vi porge il suo cordiale benvenuto. La schietta ed affettuosa accoglienza vi sia indice degli immutati ed immutabili nostri sentienti e sia palese segno che tutti gli Alpini si sentono fratelli nel devoto amore per la Patria Immortale.

Tolmezzo, 28 Agosto 1927, Anno V.

Il Consiglio Direttivo

NB. — L'VIII° Convegno-Congresso, come da dettagliato programma pervenuto a tutti i Soci, si svolgerà dal 28 Agosto al 4 Settembre p. v.

Domenica 28 corrente una rappresentanza della Sezione si recherà a Pieve di Cadore ad incontrare gli Ospiti; per il 1° Settembre tutti i Soci sono invitati a partecipare alla cerimonia del Pal Piccolo.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Riapertura delle Scuole elementari

(26). — Col giorno 7 settembre p. v. dalle ore 9 alle 12 in tutte le scuole elementari del Comune avranno inizio le iscrizioni per l'anno scolastico 1927 28 e continueranno nei successivi giorni esclusi i festivi ed i giovedì fino al giorno 16.

Gli alunni della scuola del Capraio si presenteranno nei giorni e ore sopra indicati, nell'aula di via Amalteo del Capoluogo.

I genitori degli alunni che si iscrivono la prima volta, presenteranno in carta libera, il certificato di nascita e quello di vaccinazione.

Sono obbligati a frequentare la scuola i fanciulli e le fanciulle nati nel periodo dal 1. gennaio 1914 al 31 dicembre 1921. Ai genitori degli obbligati a frequentare la scuola che non curassero l'iscrizione dei propri figli, saranno applicate le pene stabilite dalla legge.

I datori di lavoro che occupassero nelle proprie aziende fanciulli e fanciulle inadempienti all'obbligo scolastico, saranno soggetti ad una ammenda doppia di quella stabilita per i genitori.

Le lezioni regolari avranno inizio alle ore 9 del giorno 17 settembre. I fanciulli obbligati alla frequenza della scuola, residenti in altri Comuni, i quali desiderassero di frequentare le scuole di questo Comune, dovranno presentare a questo Municipio domanda su carta da bollo da L. 2, corredata dai seguenti documenti redatti in carta semplice: a) certificato di nascita; b) certificato di vaccinazione; c) attestato di promozione alla classe che intendono frequentare.

Il Podestà: cav. ENRICO FANCELLO

FERITO A UN PIEDE

E' stato ricoverato all'Ospedale civile dove gli vennero prestate le cure del caso e dichiarato guaribile in giorni dieci, il bambino di 4 anni Zandotti Antonio di Braida Bottari, il quale giocando con una scure, l'aveva lasciata cadere sopra un piede ferendosi.

CRONACA DEL BENE

In morte della compianta signora Businello Giuseppina ved. Monezzi, pervennero le seguenti offerte:

Alla Colonia Marina: Alborghetti Giovanni L. 20 — Vivalda Giuseppe, 15 — Gualtieri dott. Luigi, 10 — Nigris ing. Giacomo, 10.

Al Patronato Scolastico: Friso Giuseppe L. 5 — Springolo Amalia, 5.

Da MORTEGLIANO

le minaccie di un bollente amoroso a Flambro

Un fato grave, che avrebbe potuto assumere proporzioni tragiche, è avvenuto stanotte, verso le 23.30, a Flambro, frazione del Comune di Talmassons. Certo Vittorio Maddalena, fu Antonio, di anni 24, si era da tempo invaghito di una avvenente ragazza del paese, di nome Iride Fannutti di Luigi, di anni 18. Sembra però che la bella diciottenne fosse contraria alle proteste di amore fattele dal Maddalena, cui anzi avrebbe opposto un preciso rifiuto.

Come di solito accade, l'ardente Vittorio non si diede per vinto e, dopo aver esperimentato parecchi mezzi per riuscire a far suo quel cuore che per lui non palpitava, ricorse all'estremo partito delle minacce, che espresse alla ragazza in vistosi foglietti, le cui espressioni sintetizzate si riducono al fatale dilemma tragico: o amore o morte.

E difatti stanotte l'esacerbato pretendente tentò di attuare il folle proposito di sopprimere la ragazza renitente. Penetrato nel di lei cortile, saliva, per mezzo di una scala a piuoli, su di un ballatoio, donde si sforzava di penetrare, con la rivoltella impugnata, nella camera della giovane.

Questa, però, accortasi in tempo di chi e di che si trattava, riusciva a sfuggire alle ire del Don Giovanni e ad avvertire i familiari del pericolo incombente.

Alle grida di terrore di questi ultimi, accorsero certi Giuseppe Filaferro di Giovanni e Alfredo Moro fu Sante che si trovarono di fronte la rivoltella spianata del Maddalena che, vistosi ormai nell'impossibilità di attuare il suo proposito feroce, si dava alla fuga.

Del fatto fu prontamente avvertito il Maresciallo dei R.R. C.C. signor Artu Michele, che si portò tosto con un milite a Flambro, ove esperì accurate indagini che però non hanno portato all'arresto del giovanotto, tuttora latitante.

Dagli indizi raccolti, però, l'Autorità trae la convinzione di non tardare molto ad assicurare alla giustizia il... caloroso giovane, cui certamente, le fredde mura della prigione faranno sbollire l'eccessivo ardore e snebbiare il ricordo troppo cocente della bella Iride.

Edilizia e piano regolatore

La « Patria del Friuli » odierna pubblica in cronaca da Mortegliano un articolo, a firma di « un cittadino », circ. l'indecenza edilizia che ancora esiste in certe vie, in contrasto con il recente abbellimento di Piazza Vittorio Emanuele e circa la sregolata e asimmetrica costruzione di nuove case, specialmente alle estremità delle vie principali, ove appare evidente la assenza di qualsias. principio uniformatore di un piano regolatore che purtuttavia non manca come non manca una apposita Commissione edilizia incaricata di applicarlo sia pure in armonia possibilmente con le esigenze dei proprietari.

Ci piace segnalare siffatte osservazioni ai nostri lettori non solo ma anche a chi di competenza: poichè era tempo finalmente che da qualcuno partisse una voce di protesta contro l'assoluto arbitrio e il capriccio sconfinato di chi costruisce a dispetto di qualsiasi principio di estetica e di qualsiasi piano regolatore e di qualsiasi autorità all'uopo incaricata.

Perchè, d'altra parte, al di sopra del diritto di uno e di pochi, sta il diritto dei più.

Da RISANO

FESTEGGIAMENTI

(26). — Domenica e lunedì (28 e 29 corrente mese) si festeggerà a Risano la tradizionale sagra del paese, che chiamerà anche quest'anno una nuerosissima schiera di amici e di parenti a trascorrere una giornata rallegrata da molteplici e svariati divertimenti.

Oltre alle celebrazioni religiose in onore della Madonna della Cintura, si daranno concerti bandistici tenuti dalla rinomata banda « Palestra G. Verdi » di Lavariano diretta dal noto e valente maestro Galdino Bernardis; spettacolo pirotecnico della ditta Turini di Tarcento con le recentissime creazioni dell'arte ed illuminazione fantastica del paese.

Avremo inoltre gare di foot-ball e podistiche che riuniranno molti appassionati dello sport.

La nostra Sezione Combattenti, che nulla trascura per venire incontro ai desideri dei soci e della popolazione, ha disposto, per gentile accondiscendenza della Federazione Friulana Combattenti uno spettacolo del già ammirato cinema ambulante « luce » che svolgerà un attraente programma nella sera di lunedì 29 corrente alle ore 20.

Cronache Goriziane

Per un velivolo "Santa Gorizia,,

GORIZIA, 26.

L'Ufficio Stampa della Federazione provinciale fascista rende noto che ieri sera si sono adunati nella sede della Federazione provinciale fascista, sotto la presidenza del cav. Benardelli, il senatore Giorgio Bombig, Podestà di Gorizia, l'ing. Giacobbi Aerfero capo dello Aereo Club I. provinciale, il cav. Pascoli, per la provincia, il signor Antonio Orzan per la Camera di Commercio al fine di definire le modalità con le quali si raccoglieranno i fondi necessari per donare un velivolo alla R. Aeronautica. I convenuti stabilirono che l'aeroplano sarà battezzato col nome di « Santa Gorizia », e decisero quanto segue:

« In omaggio alla precisa volontà del Capo del Governo anche nella nostra provincia le sottoscrizioni dovranno avere assolutamente un carattere di spontaneità popolare: quindi la quota che ognuno vorrà offrire è fissata nella misura minima di L. 1 e nella massima di L. 5.

Appositi incaricati del Fascio, muniti di scheda a stampa convalidata da questa Federazione raccoglieranno a domicilio le quote di chi vorrà offrire.

Il contributo delle ditte e degli enti pubblici è lasciato libero e le singole quote saranno raccolte in Municipio. In provincia la sottoscrizione sarà provveduta da parte dei Podestà e dei Segretari politici dei Fasci

La sottoscrizione avrà inizio nella corrente settimana ».

Hanno intanto offerto L. 500 il Municipio di Gorizia, l'Amministrazione per la provincia, la Camera di Commercio e la Federazione Provinciale fascista.

Il processo Gaier

Domani alle 9, come annunciato, seguirà davanti al Pretore il sensazionale processo contro il signor Pino Gaier stato incolpato di oltraggio a un pubblico ufficiale nelle vesti di presidente della locale Cassa Ammalati che, come noto, serve di esperimento per l'assicurazione degli operai in caso di malattia.

L'avv. Zennaro, uno dei difensori del Gaier, è già giunto a Gorizia ed ha avuto un primo contatto con l'egregio avvocato Leonardo Vinci primo difensore, in merito alla linea difensiva da sostenere nei riguardi del Gaier, che, come è noto, aveva affrontato il presidente della Cassa per chiedere una riparazione sul trattamento avuto nei giorni precedenti, quando si era recato agli uffici per ragioni d'interesse e fu messo alla porta dagli uscieri senza poter parlare con il presidente. La causa appassiona vivamente la città e si prevede che domani la semplice udienza pretorile assumerà gli aspetti di una causa importantissima perchè varie sono le opinioni e le congetture che si fanno intorno a questo strano caso.

Soldato annegato nel Vipacco

A Montespino ieri nel pomeriggio, mentre il soldato Alessandro Agosti di anni 20 da Bolfieri nella provincia di Bergamo, del 12° Fanteria, eludendo la vigilanza dei superiori dopo il rancio si recò a prendere un bagno nel Vipacco assieme ad altri tre camerati, fu colto da malore improvviso rimanendo travolto dal gorgo. I suoi compagni impressionati per la scomparsa dell'Agosti, si misero ad invocare soccorso.

Un figlio del maestro elementare di Montespino, accorso alle invocazioni, senza esitazione si slanciò nell'acqua cercando di raggiungere lo sventurato. Dopo non indifferenti sforzi, il giovane riusciva a prendere il corpo dell'Agosti e trascinarlo sulla sponda opposta, ma tutti gli sforzi per richiamarlo in vita furono vani poichè l'Agosti aveva ormai esalato l'ultimo respiro.

Il cadavere del disgraziato fu trasportato nella cappella mortuaria del cimitero del paese. La popolazione del paese volle infiorare la camera ardente recando mazzi e ghirlande di fiori che furono deposti ai piedi della bara avvolta in un tricolore. I funerali che si prevedono imponenti, per ordine del Podestà cav. Franciolini avranno luogo domani mattina, a spese del Comune.

Sessione autunnale di esami

Le Presidenze delle RR. Scuole medie di Gorizia avvertono gli interessati che la sessione autunnale di ammissione di riparazione, d'idoneità, di licenza ecc. incomincia la mattina del giorno 16 settembre p. v. Le nuove domande di iscrizione ad esami (su carta legale) si accettano fino al 10 settembre. Le domande d'iscrizione degli alunni già promossi nella sessione estiva si presentano (su carta semplice) alle singole segreterie fino al 30 settembre. Gli alunni devono presentare domande d'iscrizione su carta bollata. Le lezioni regolari avranno inizio il 1. ottobre 1927.

ASSEMBLEA

Domenica 28 alle ore 10.30 nella sala delle riunioni dei Sindacati, in via Duomo 4, seguirà l'assemblea generale della locale sezione degli Arditi.

GRAVE INCENDIO

Per cause ignote nel fienile di Carlo Maurig di anni 48, da Medana, si è sviluppato un grave incendio che in poco tempo distrusse il fienile e parte del vicino abitato. Il danno sofferto dal Maurig si aggira sulle 20 mila lire.

FURTO DI LEGNA

Ignoti ladri introdottisi notte tempo nel campo di proprietà del contadino Giuseppe Cernigoi, di anni 65, da San Lorenzo, rubarono circa 300 quintali di legna. Il furto fu denunciato ai carabinieri.

AL COMUNALE

Maria Drius, di 58 anni da S. Floriano fu ricoverata all'Ospedale Comunale con la frattura del braccio destro riportata in una caduta accidentale.

— Silvia Pintus, di 18 anni, abitante in via Cappellaris 3, cadendo dalla bicicletta ebbe a prodursi gravi contusioni e la probabile frattura della base del cranio. Fu ricoverata al Comunale.

— L'operaio Guerrino Guerto di anni 46, abitante in via Torriani 50, mentre era intento a lavorare in un'officina di Piedimonte del Calvario riportò una grave ferita al piede sinistro per cui fu dalla Croce Verde ricoverato all'Ospedale di Gorizia.

LA COMPAGNIA MAURO AL VERDI

Dal 15 settembre, al Teatro G. Verdi, avremo la primaria compagnia d'operette italiana Mauro. La compagnia si propone di allestire alcune operette del vecchio e del nuovo repertorio, tra cui « La Principessa del Circo » del Kalman, « Jusky » tre atti di R. Benatzky, « Manovre d'autunno », « Paganini », « Frasquita » ecc. L'attesa in città è vivissima.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 25 agosto 1927

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	747.70	749.65	751.03
Pressione al mare	758.74	760 33	61 93
Temperatura	10.1	18.1	13.5
Umidità (0-100)	87	57	64
Venti Direzione	NNE	NNE	N
Venti Forza	forte	forte	deb.
Nebulosità (0-10)	10	8	0
Stato del tempo	piov.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 22,4

Temperatura minima: 9,7

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti alquanto forti da Nord; cielo coperto con pioggie; temperatura sotto la normale.

Cronaca Udinese

La relazione morale e finanziaria dell' Ospedale Civile di Udine

La necessità di un grande nuovo edificio

Il Presidente della Amministrazione Ospitaliera di Udine, colonnello cav. Italico Rubbazzer, assieme ai Consiglieri prof. Papinio Pennato, conte F. T. Groppiero (relatore il segretario Capo dott. L. Mina), ha pubblicato in decoroso opuscolo la relazione morale e finanziaria sul conto consuntivo dell'esercizio 1926. Come premessa l'Amministrazione pone in rilievo alcuni cenni sulle condizioni che fanno difficile la vita dell'Istituto e lo rendono deficente di fronte alle necessità attuali e a quelle di miglioramento avvenire. Crediamo pertanto di interesse cospicuo non solo per la città, ma per l'intera provincia, riprodurre queste considerazioni che la Amministrazioe Osspitaliera premette al conto consuntivo:

Un Ospitale chiuso come il nostro entro un'area non suscettibile di ampliamento, porta con sè tale difetto di origine che lo condanna inevitabilmente a divenire difettoso anche se in origine fosse stato ottimo.

Non è infatti possibile seguire i progressi della spedalizzazione, senza disporre dell'area necessaria a servizi meglio distribuiti, o trasformati, o del tutto nuovi.

Ce lo prova la storia del nostro Ospedale e ci sembra opportuno, per fare intendere, come siamo caduti nelle strettezze attuali, riepilogare in brevissimi ricordi i principali mutamenti e adattamenti accaduti negli ultimi 30 anni.

Allontanati gli Esposti, gli Alienati, la Maternità illegittima — oggi pare appena credibile che per tanti anni vi abbiano potuto trovar posto — le aree rimaste furono appena sufficenti al servizio chirurgico raddoppiato. Graduali ampliamenti generali, la istituzione del servizio bagni, e dozzinanti particolari, fecero ben presto emergere l'angustia dello spazio, tanto più che andava delineandosi la opportunità di nuovi servizi speciali.

Infatti appena terminato l'assetto della Pediatria, e pareva l'ultimo sforzo possibile in una aerea così contrastata, si accentuava il bisogno di dar posto all'Oculistica, ai Dermopatici. E per giunta, malgrado ripetuti ed energici dinieghi, basati sulla assoluta mancanza di spazio, fu imposto dalla Superiore Autorità il riparto per Meretrici, prima ospitate altrove.

La pressione di modificare servizi generali, e provvedere ai speciali, durò a lungo — inascoltata per forza maggiore — e noi che la ereditammo moltiplicata, siamo stati costretti a provvedere come era consentito in un circuito chiuso, disturbato quindi e restringendo altri reparti, cosicchè i nuovi riuscirono miseri e angusti e, come era inevitabile, con tutte le limitazioni di funzionalità, inerenti alla estrema deficenza di area.

Per far possibile in ciascuno dei reparti chirurgici una sezione maschile e una femminile, domandate da tanto tempo, si dovette abolire il reparto chirurgico pediatrico da poco istituito e ritornare all'inconveniente di tenere i bambini in comune con gli adulti.

Per la stessa possibilità, pure tanto reclamata di una sezione maschile e femminile, in ognuno dei due reparti medici si è limitata quella di tenere isolati i malati più gravi e comunque molesti agli altri.

Per l'inevitabile ampliamento del servizio Radiologico, si dovettero abolire stanze di isolamento, spesso necessarie, e sempre di grande comodità.

Ripieghi e rabberciamenti che se corrispondono a un miglioramento da un lato, portano un disagio dall'altro e mettono nell'increscioso dilemma: o fare i sordi dinanzi alle richieste anche urgenti o scegliere tra due mali il male minore, senza contare che dopo tanti acrobatici adattamenti oggi restano pur sempre del tutto insoddisfatte aspirazioni già antiche: conveniente ufficio di accettazione, e isolata sorveglianza di primo accoglimento, istituzione del servizio anatomo patologico, otoiatrico, antirabbico, e ancora riparare alla penuria delle stanze per dozzinanti particolari, dei laboratori e locali di studio ed alla mancanza del ricovero-scuola per infermieri, infermiere apprendiste, ecc.

Ma di tutti gli adattamenti fu sempre il più assillante quello dei tubercolosi.

Al vecchio ed obbrobrioso reparto nella soffitta, erano già da alcuni anni succedute due discrete infermerie per i maschi a piano terra, trasformate da preesistenti locali di deposito.

Le donne, non essendovi assolutamente area disponibile, dovettero in parte esser trattenute nel piano superiore all'attuale reparto Oculistico, e in parte esser trasferite nella casa Piani in Lovaria, avendo già a tale scopo i nostri predecessori abolita la sezione usufruita con tanto utilità e ristoro dalle convalescenti povere: uno dei soliti ripieghi dunque, che se da una parte procurava un miglioramento, recava qualche guaio dall'altra. Era intanto increscioso perchè contravveniva sia pur transitoriamente a precise disposizioni testamentarie, poi perchè divenne ben presto fonte di proteste e reclami.

Non era del resto sperabile che la popolazione vedesse con simpatia nel centro dell'abitato raccogliersi malate che, per quanto tenute in disciplina ed isolate, potevano avere qualche contatto, o almeno suscitarne il dubbio; e di questo il pericolo fu, non di rado senza discrezione e misura, ingigantito, e paragonato a quello inerente ai contagi più spaventosi.

I reclami in questo senso si moltiplicarono, si ripresentarono, anzi, ad ogni nuovo Prefetto.

L'Amministrazione viene sollecitata continuamente a provvedere e, più o meno palesemente, incolpata delle deficenze della situazione. Constatarle è certo una delle cose più facili, ispezionando quella vecchia Villa, ma sarebbe poco serio pensare possibile la sua trasformazione in un irreprensibile ricovero per tubercolosi. E ognuno sentenzia giustamente che il miglior partito è abbandonarla al più presto e ritornarla al suo antico destino.

Perfettamente d'accordo, ed è già un bel pezzo che siamo tutti, in questo, l'accordo.

Ma abbandonarla vuol dire avere modo di sostituirla senza ripeterne i difetti e provvedere anche alla analoga sezione dell'Ospedale dove i guai non sono certo minori.

Avviene infatti non di rado, che si è costretti a tenere nell'infermerie comuni i tubercolosi che non possono trovare posto nella sezione speciale esaurita per affollamento, e per quanto i Sanitari procurino per queste degenze in comune di scegliere le forme chiuse, è ben triste subire questa necessità.

E ancora, l'ubicazione dei reparti tubercolosi si presta a un isolamento molto limitato: il maschile interposto tra la cucina ed altre infermerie, il femminile in un sottotetto a cui si accede attraverso tre reparti: oculistico, medico femminile e chirurgico.

La estrema miseria di questa situazione non ha bisogno di ulteriore commento. Ma necessario è diffonderne la conoscenza, perchè la soluzione del problema non sia più oltre differita.

Da molti anni il Consiglio Ospedaliero ha insistito e insiste, perchè si provveda con nuova costruzione alla spedalizzazione dei tubercolosi.

Ha sempre ottenuto affidamenti e promesse, si sono fatte discussioni e progetti senza alcun risultato, sia in causa di cambiamenti di persone dirigenti, sia per diversità di indirizzo, sia per una confusione che, specialmente da non pratici di servizi ospedalieri, viene fatta tra due provvedimenti di portata enormemente diversa, cioè la spedalizzazione dei tubercolosi dell'Ospedale e la costruzione di sanatori modello che risolvano il problema della tubercolosi di tutta la Provincia.

Questa Amministrazione decisa a risolvere ad ogni costo il problema, aveva fatto eseguire un progetto per costruire su fondo proprio un padiglione sufficente al bisogno ospedaliero, ma mentre erano in corso gli inevitabili controlli governativi, sorse la idea del nuovo Ospedale, che ha fatto naufragare il progetto già allestito.

La nostra Amministrazione, accettando con entusiasmo la nuova idea, non ha però mancato di richiedere che prima di, ogni altro fosse dato esecuzione al riparto tubercolosi, l'attuale progetto rispondendo appunto per tutti i riguardi al bisogno ospedaliero.

E questo continua a richiedere anche oggi. E poichè, se il differire la costruzione « in toto » del nuovo Ospedale si ridurrebbe in fondo alla continuazione di un disagio più o meno facilmente e senza dannose conseguenze tollerabile, il differire la costruzione del riparto tubercolosi vuol dire contravvenire non solo a fondamentali, imprescindibili doveri della assistenza ospedaliera, ma anche a precise disposizioni di legge (che esigono per i tubercisi dell'Ospedale reparti speciali, efficacemente separati), e questa Amministrazione è costretta a dichiarare che il rinvio del provvedimento finora indarno reclamato, le renderebbe impossibile tenere ulteriormente il mandato.

Dal resoconto della gestione per l'esercizio 1926 risulta una rimanenza attiva di L. 141.810,55.

La conclusione

Anche nell'esercizio 1926 l'Amministrazione spedaliera, nonostante le gravi difficoltà d'ambiente e di mezzi, ritiene di avere assolto il proprio compito e di avere quindi risposto alla fiducia ed alla aspettazione dell'Amministrazione comunale che l'ha eletta e dei cittadini e malati in genere, che all'assistenza spedaliera sono ricorsi.

L'Amministrazione tuttavia riportandosi a quanto esposto nella premessa, non può non chiudere la presente relazione senza raccomandare l'Ospedale alla considerazione dell'Ill.mo sig. Podestà di Udine, dell'Autorità tutte cittadine e del pubblico.

Grande è l'opera assistenziale che l'Ospedale ha svolta, ma più grande essa sarebbe qualora scomparissero le attuali, gravi ed umilianti ristrettezze.

Poche cifre riassumono l'opera di beneficenza svolta nell'anno dall'Ospedale: sono 68,309 le giornate di presenza dei malati poveri del Comune di Udine, senza contare i molti semi-poveri i quali furono mantenuti con una retta di molto inferiore alla comune e variabile secondo le condizioni economiche di ciascun ricoverato.

Sono oltre 4000 medicazioni gratuite fatte ai poveri dall'Ambulatorio di Guardia. Sono, infine, altre forme di beneficenza meno evidenti, come prestazioni gratuite o semi-gratuite del Gabinetto Radiologico e Rariumterapico, con sulenze e prestazioni medico-chirurgiche, fatte direttamente dai signori Primari e Specialisti con particolari agevolazioni ai ricoverati e agli ambulanti di classi disagiate, ecc.

Tutto ciò potrà in avvenire essere maggiormente sviluppato se i progetti in corso avranno attuazione.

In memoria del dott. Giuseppe Murero

Nel primo anniversario della morte del compianto dott. prof. Giuseppe Murero, il figlio e la vedova hanno offerto alla Società Protettrice dell'Infanzia la somma di L. 500.

Comitato per l'Oratorio Francescano

Il Comitato avverte i sottoscrittori che ancora non avessero ritirato dalla Cassa della Banca Cattolica la rispettiva quota di rimborso (lire 25) che il 10 settembre p. v. le quote stesse saranno ritenute lasciate a disposizione del Comitato e come tali devolute a scopo benefico.

L'escursione annuale della "Mutua" e del Sindacato Impiegati

Ferve da parte della speciale Commissione, nominata dai Direttori delle due Associazioni impiegatizie concittadine, il lavoro di organizzazione e di propaganda per la gita annuale collettiva, che si svolgerà domenica 4 settembre p. v., mediante comodi torpedoni da turismo, con meta ai meravigliosi Laghi di Fusine o di Weissenfels in Val Romana, oltre Tarvisio.

E' in corso di distribuzione ai soci una circolare d'invito nella quale, oltre al programma della giornata ed al dettaglio dell'itinerario, è stato opportunamente inserito un breve ma compendioso cenno turistico, sufficiente perchè il gitante si renda un'idea dei magnifici luoghi che saranno percorsi e visitati.

Il viaggio d'andata sarà compiuto per il Valico del Predil, luogo stupendo per la maestosità del paesaggio, scendendo quindi al Lago di Raibl ed a Tarvisio, per risalire lungo la bella Val Romana a Fusine, donde la comitiva salirà ai due Laghi omonimi, a piedi, in poco più di mezz'ora lungo la carrareccia del verde bosco di conifere. Al lago inferiore, nel Chiosco e sul belvedere che domina la riva, i gitanti consumeranno la colazione al sacco e potranno anche prendersi il diletto d'una giterella in barca nel limpido specchio d'acqua a 1000 metri d'altezza. La comitiva scenderà quindi a Tarvisio per il banchetto sociale nel salone del rinomato Grande Albergo d'Italia dei Fratelli Piussi.

Il ritorno si effettuerà per la Pontebbana, strada pure interessante sia per il paesaggio alpestre sia per le maestose opere ferroviarie che sorgono lungo la valle e sul ciglio dei monti. Il Comitato ha disposto opportune fermate nei luoghi più importanti, sia nell'andata come nel ritorno, affinchè i gitanti abbiano modo di contemplare con comodità la bellezza sempre varia dei paesaggi.

La gita in parola è riservata ai soci delle due Società ed alle loro famiglie, ma possono parteciparvi anche persone estranee, purchè presentate e conosciute da un socio. La quota individuale è fissata in L. 60 per ogni persona e dovrà essere versata con tutta sollecitudine presso le sedi di via B. Odorico da Pordenone (già via dell'Ospedale) n. 1, che saranno aperte ogni sera dalle 20.30 alle 21.30 oppure presso uno dei seguenti negozi, i cui titolari gentilmente si prestano: Falomo e Menchini, manifatture, via P. Sarpi — Agnola e Mascherin, via P. Sarpi — Bar Cotterli, Piazza V. E. Le iscrizioni si chiuderanno appena il numero dei posti disponibili sugli automezzi saranno esauriti.

Già una ventina di adesioni sono pervenute alla sede ed è prevedibile che quest'anno l'esito dell'escursione sarà ancora migliore del passato. Per non intralciare il lavoro di organizzazione, ed anche per godere i migliori posti, il Comitato raccomanda ai soci di affrettare il più possibile il versamento della quota, per non correre il rischio, come a taluni è accaduto lo scorso anno per la gita di Fiume, di rimanere esclusi per mancanza di posti.

Eventuali informazioni possono essere chieste alla Segreteria della Mutua Agenti anche nelle ore d'ufficio (dalle 12.30 alle 15.30) di tutti i giorni.

Concorso a 8 posti di volontario nel gruppo A) nel Ministero delle Corporazioni

E' aperto un concorso per numero 8 posti di volontario nel gruppo A nel Ministero delle Corporazioni.

Per essere ammessi al concorso, gli aspiranti devono fare domanda in carta da bollo di L. 3 al Ministero delle Corporazioni.

La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti:

a) copia dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze commerciali o in scienze sociali e politiche;

d) certificato generale del casellario giudiziale di data non anteriore di tre mesi alla presentazione della domanda;

e) certificato medico di sana costituzione, rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o da un medico condotto militare. Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa dovrà essere esattamente specificata nel certificato;

f) ritratto in fotografia, formato visita, vidimato da un R. Notaio;

g) ricevuta comprovante l'effettuato versamento presso un ufficio del Registro della tassa di concorso di L.50;

h) documenti comprovanti, se del caso, che il candidato abbia prestato servizio in guerra, sia mutilato, abbia conseguito medaglie al valore o sia insignito della Croce di Guerra.

Non sono ammessi al concorso coloro che alla data del decreto che bandisce il concorso non abbiano compiuti gli anni 18 nè coloro che a tale data abbiano superati gli anni 30: detto limite è portato ad anni 35 per gli ex combattenti e ad anni 39 per gli invalidi di guerra e per i decorati al valore.

La domanda di ammissione deve essere presentata ovvero inviata in piego raccomandato con ricevuta di ritorno al Prefetto della Provincia in cui il candidato dimora entro il 15 settembre 1927.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Il IV Congresso di Navigazione aerea

In questi giorni il solerte fiduciario della Sezione udinese dell'Aero Club di Italia, signor Giacomo Fioretti, è stato nominato membro effettivo del quarto Congresso Internazionale di navigazione aerea, che si terrà in Roma il 20 ottobre p. v. ed al quale parteciperanno i competenti e delegati di tutto il mondo.

All'egregio signor Fioretti le nostre felicitazioni più sentite per l'onorifica nomina.

Camera di Commercio e Industria di Udine
ANAGRAFE COMMERCIALE
(Luglio 1927)

Cessazioni

Poletto Giovanni, Caneva di Sacile. Macelleria.

Castagnara Pietro, Cividale. Trattoria, legna da ardere e carbone.

Calabrese Ernesta, Gemona. Manifatture al minuto.

Gollino Antonio. Gemona. Vino e birra al minuto.

Piccoli Luigi, Latisana. Imprese lavori edili.

Loigo Alessandro, Palazzolo dello Stella. Caffè.

Piani Orsola, Palmanova. Trattoria con stallo ed alloggio.

Corazza e Mascherin, Pordenone. Mercerie al minuto. Sciolta e cessata la società di fatto.

Da Re Luigi, Pordenone. Legna da ardere e olii minerali all'ingrosso ed al minuto.

Losapio Matteo, Pordenone. Osteria.

Maltini Dario, Pordenone. Vini da pasto all'ingrosso.

Pagura Valentino, Pordenone. Cartoleria e libreria.

Pellegrini Valentino, Pordenone. Vini per esportazione.

Buttazzoni Margherita, S. Daniele del Friuli. Osteria.

Vidoni Luigi, S. Daniele del Friuli. Osteria.

Aschieri Michelangelo, San Giovanni di Manzano. Segheria a vapore.

Della Zotta Pietro, S. Quirino. Falegname.

Circolo Ricreatorio di Peltrone, Socchieve. Coloniali e bevande al minuto.

Patriarca Arnaldo, Tarcento. Granaglie, vitelli e vini.

Di Poi Giovanni e Edoardo Flli, Tarvisio. Costruzioni edili. Sciolta la società di fatto e cessata.

Per l'inaugurazione della Mostra d'arte retrospettiva
L'adunata degli Artigiani alla stazione per ricevere l'on. Buronzo

La Federazione provinciale delle Comunità artigiane impegna tutti i Capi Comunità e tutti i singoli aderenti a trovarsi alle ore 9 di domattina domenica alla stazione ferroviaria per ricevere l'on. prof. Vincenzo Buronzo che giungerà da Roma per presenziare ufficialmente alla inaugurazione della Mostra di arte retrospettiva che avverrà domattina stessa alle ore 10 nelle sale del R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon», in piazza Garibaldi.

Un soldato investito da un camion mentre dormiva

E' morto ieri all'Ospedale militare il soldato Cosimo Pignataro, in seguito a fratture della cassa toracica. Il disgraziato dormiva in mezzo ad una strada di campagna: durante la notte era stato investito in pieno da un camion che gli era passato sopra. Appena accortisi i conducenti gli prestarono le prime cure e quindi, appena fattosi giorno provvederono al suo trasporto all'Ospedale Militare.

Ferito da un colpo di rivoltella

Il soldato Enrico Fares del 23° Artiglieria di stanza a Codroipo, è stato accidentalmente ferito al piede sinistro con un colpo di rivoltella da un suo compagno. Il compagno teneva l'arma in mano e credendola scarica stava pulendola. I sanitari giudicarono il Fares guaribile in una ventina di giorni.

A piedi e in bicicletta

Per poter correre e marciare un ignoto di professione ladro ha asportato dalla casa del signor Giovanni Pelizzari una bicicletta ed un paio di scarpe.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera, dalle ore 20.30 alle ore 22, in Piazza V. E.:

1. Mozart: «Marcia Turca».
2. Borodine: «Nella steppa».
3. Donizetti: «Lucia di Lammermoor» - Scena, Aria, Rondò.
4. Verdi: «Un ballo in maschera» - Atto I.
5. Verdi: «Forza del Destino» - Sinfonia.

Oreste e Pilade alla cena delle quaglie

Come era facile prevedere, la fortunata caccia di quaglie di cui furono protagonisti Oreste e Pilade (al secolo Formenton e Valle) ebbe il suo epilogo ieri sera alla Trattoria «Al Lepre», ove «sior Sisto» si è fatto veramente onore. Altrettanto onore fecero alle defunte quaglie parecchi amici convenuti a render omaggio ai due insuperabili cacciatori.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei Soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto giovane Ciro Gardi:

Tonini cav. Pier Ernesto L. 10 — Ragazzoni cav. uff. rag. Giovanni L. 10 — Francesco Ortiga L. 5.

Totale L. 425.

* * *

Sottoscrizione per iscrivere fra i Soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome della compianta signora Barbara Franchini ved. Morichini:

Miotti comm. rag. Giovanni L. 10 — Russo on. comm. Luigi L. 10 — Bon cav. uff. rag. Luigi L. 10.

Totale L. 200.

Beneficenza

La signora Regina Sabbadini offrì lire 10 al «Rifugio Bambino Gesù» per onorare la memoria della contessa Petreio Giacometti.

* * *

Per onorare la memoria del compianto G. Basodonna, il cav. uff. rag. Giovanni Ragazzoni ha offerto L. 10 all'Ospizio Marino Friulano.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Pasticciata di manzo o fegato - Contorno.

Sera: Zuppa alla montanara - Cotechino fasciato - Contorno.

CRONACA SPORTIVA

Importanti decisioni del Consiglio dell'Associazione Calcio Udinese

L'Associazione del Calcio Udinese comunica:

Sotto la Presidenza del signor cav. Villoresi si è riunito il Consiglio esecutivo dell'A. C. Udinese. Dopo aver votato un plauso al dott. Roiatti per l'interessamento spiegato nell'assunzione alla 1ª Divisione della 1ª Squadra, ha preso le seguenti deliberazioni:

1) Assunzione del trainer nella persona del signor Lodovico Ceisler del M. T. K. di Budapest;

2) apertura della stagione con un match amichevole con la consorella Società «Pro Gorizia». Alla partita saranno invitate le autorità locali ed in tale occasione il gagliardetto sociale e le maglie dei giocatori saranno fregiate dal Fascio Littorio;

3) comunicazione a tutti i giocatori che col giorno 29 agosto si inizieranno gli allenamenti e da tale data tutti i giocatori sono invitati a tenersi a disposizione della Società;

4) La Società ha deliberato di cancellare dagli albi sociali tutti i soci morosi lasciando però facoltà agli stessi di reiscriversi come nuovi soci eliminando così, in forma del tutto eccezionale, il pagamento delle quote arretrate. Confida con questo atto di amnistia alle quote sociali arretrate, che tutti gli sportivi ritorneranno disciplinati a portare il contributo morale e finanziario alla Società che in questo momento di rinnovellata fiducia e passione per l'ammissione alla Iª Categoria, cerca con tutte le sue energie di riorganizzare le file e portare i colori sociali con onore nelle competizioni prossime che l'attendono nella veniente stagione.

5) sono state stabilite le seguenti categorie di soci: a) ordinari con quota annuale di L. 60, b) sostenitori con quota annuale di L. 120; c) sostenitori speciali con quota annuale di L. 200. A questi è concesso l'ingresso alla tribuna gratuito).

Per le categorie a) b) la tassa d'iscrizione e tessera è fissata in L. 5. Ai detti soci sarà indistintamente concessa la riduzione del 50 per cento sui prezzi fissati per le singole partite.

In fine seduta è stato inviato il seguente telegramma all'on. Arpinati:

«Sportivi udinesi apprendendo ammissione Società Iª categoria inviano Vossignoria sentimenti riconoscenza confermando devozione e disciplina. Ossequi».

Torneo calcistico
Coppa Avieri di Campoformido
Le partite di semifinale
Rapid - S. Rocco - S. Osvaldo - Norge

Domani, sul campo di Pasian di Prato, avranno luogo due incontri di semifinale, che a giudicare dalle squadre protagoniste, dovrebbero essere i più interessanti che sinora si siano giocati in questo torneo.

Le partite ci daranno le due squadre che domenica prossima disputeranno la finale che promette fin d'ora di richiamare sul bel rettangolo di Pasiano tutto quel pubblico che ha seguito con interesse lo svolgersi delle eliminatorie.

Rapid e S. Rocco, forti di tutti i migliori uomini, si troveranno di fronte per un duello ad oltranza. Le forze di questi due «undici» appaiono bilanciate: S. Rocco ha un assieme armonico che sa trarre profitto con un giuoco svelto specie all'attacco ove primeggiano Barbetti, Modonutti, Morgante. Il trio mediano conta su un centro di buona classe che risponde al nome di Ferrasutti, mentre nel reparto difensivo s'impongono due vecchi nomi nel campo dei liberi: Loschi e Brusin.

La Rapid, con i suoi tre federati — De Biasi, Palmano, Pascolini — ognuno dei quali guida una linea, si presenta forte e ben disposta ad affrontare l'avversario. Anzi, il pronostico della carta, la vuole leggermente favorita, ma quali doti combattive non possiede il S. Rocco? Per queste doti i granata hanno saputo vincere più di una battaglia sportiva e quand'anche la generosità degli uomini non è stata premiata dal risultato materiale non è mancato mai l'applauso del pubblico e della stampa.

Ripetiamo, la Rapid può vincere, ma dovrà giocare molto ma molto meglio di domenica scorsa. L'attacco dovrà saper trarre profitto dalla tecnica e dallo slancio, che partono dalla linea mediana.

* * *

L'. C. Norge Nobile ed il S. Osvaldo, le due irriducibili avversarie, le finaliste della «Coppa Zugliano», solleveranno al loro ingresso in campo l'entusiasmo del pubblico in generale, mentre i forti scaglioni di «supporters», al fischio dell'arbitro, aspireranno di colpo i più potenti bacilli del tifo.

Anche questi squadroni si presentano agguerriti con i loro tre federati per parte.

Il S. Osvaldo affiderà l'estrema difesa a D'Odorico, e Bellotto rimarrà a spazzare nel ruolo di terzino. Bonino, il valoroso centro mediano dell'Udinese sarà estremamente impegnato nel duro doppio gioco che gli imporrà l'attacco avversario. Tosolini guiderà gli avanti rosso-neri che rispondono a vecchi e cari nomi come Ligugnana, Lovat e Massa.

La forza del Norge appare formidabile e penetrativa nella linea d'attacco ove primeggiano Spivac e Foni. La mediana conta su due ottimi elementi quali Cecotti e Comino mentre la difesa è imperniata sui fratelli Rossi. Forte ed irruente il terzino, agile e di buona posizione il portiere.

La partita assumerà subito l'aspetto delle grandi contese e davvero, troppo azzardato formulare un pronostico. Solo nel caso che nei tempi regolamentari le due squadre si trovassero alla pari, opiniamo per una vittoria del S. Osvaldo che nella linea mediana ci sembra più inesauribile di energia.

Massacra la moglie, la sorella e la matrigna e ne getta i corpi dalla finestra
Il suicida del folle sanguinario

FOGGIA, 26.

Un tremendo dramma, che si crede originato da un improvviso accesso di pazzia, è avvenuto ad Apricena, piccolo paese della provincia. Da qualche tempo vi era tornato, presso la famiglia, il giovane Michele Lupardi di Vincenzo di anni 21, che da qualche anno si era stabilito a Milano, dove, assieme a un fratello più anziano, aveva trovato da occuparsi. Pare che il Lupardi sia tornato al suo paese per sistemare alcuni affari d'interesse. Da alcuni giorni il padre era assente e il giovane avrebbe avuto ripetute discussioni con la sua matrigna, Irene Russo. Una di queste discussioni deve essere sorta accanita questa mattina. Indubbiamente la matrigna deve essersi opposta alla richiesta dal figliastro. Dopo circa un'ora di colloquio infruttuoso per il giovane, e di fronte alla intransigenza della donna, il Lupardi accecato dall'ira si armava di una scure e uccideva la matrigna con tre colpi alla testa.

Da una stanza vicina accorreva terrorizzata la sorellina Amelia, la quale alla vista spaventosa del cadavere sanguinante della disgraziata, si dette ad urlare di sgomento e a chiamare aiuto. Il Lupardi, perduto ormai il lume della ragione e più che mai inferocito alla vista del sangue, quasi invaso da un furore bellutno, afferrava la bimba e la gettava dal balcone. La poverina si sfracellava la testa sul selciato restando all'istante cadavere.

Il forsennato, subito dopo, afferrava il cadavere della matrigna e lo gettava pure dallo stesso balcone nella strada sottostante.

Alla spaventosa scena aveva assistito atterrita la giovanissima moglie del Lupardi, la diciottenne Maria Santa Ruggeri, la quale cercò di placare il furore implorando, inginocchiata davanti a lui che si calmasse. Il Lupardi, sordo ad ogni parola di pietà e sempre in preda al furore, si scagliò allora contro la moglie ed estratta una rivoltella sparò contro di lei due colpi che la uccisero immediatamente.

Anche questo terzo cadavere il forsennato gettava dal balcone. Frattanto, richiamata dalle urla e dagli spari, molta folla allarmata si radunava sotto le finestre, mentre l'assassino dall'alto guardava i miseri resti delle sue vittime con occhio sinistramente stralunato e quasi incoscio.

Il Lupardi indi si fece giustizia da sè fulminandosi con un colpo di rivoltella.

Quotazioni di Borsa
CAMBI

TITOLO	MILANO 25	MILANO 26	TRIESTE 25	TRIESTE 26
Rend. 3.50 %	69.25	70.—	69.25	70.65
Consol. 5 %	81.25	82.30	81.10	82.30
Obbl. Venezie	—.—	67.25	66.—	—.—
Francia	71.97	71.97	71.70	71.70
Svizzera	353.80	354.10	351.87	351.75
Londra	89.23	89.27	89.10	89.07
New York	18.35	18.34	18.27	18.27
Berlino	436.75	437.—	431.25	431.50
Vienna	—.—	256.—	—.—	253.75
Romania	—.—	11.35	—.—	11.10
Belgio	255.50	258.50	253.—	253.—
Spagna	310.—	309.50	304.—	304.—
Praga	54.45	54.50	54.15	54.15
Ungheria	320.—	320.—	315.50	315.50
Albania	356.—	356.—	355.—	354.87
Jugoslavia	32.45	32.50	32.10	32.07
Grecia	24.05	24.05	23.85	23.—

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 26. — Situazione barica: una area anticiclonica (749) si trova sul Baltico meridionale, mentre persiste l'anticiclone (770) sul Golfo di Guascogna da cui le alte pressioni si avanzano a ridosso delle Alpi, separando il ciclone nordico da una depressione (756) che occupa il medio Adriatico e la Dalmazia. Si è approfondito a 738 il ciclone sull'Islanda. Probabilità sullo stato del cielo: venti quasi dovunque del quarto quadrante; fortissimi sul Tirreno, forti o moderati sul rimanente. Cielo generalmente coperto con precipitazioni di carattere temporalesco sparse specialmente sull'Appenino. Temperatura in diminuzione nelle regioni settentrionali e un po' meno sulle centrali. Mare molto agitato il Tirreno, agitato sul Jonio e sull'Adriatico. Coste libiche: venti moderati del quarto quadrante; cielo vario.

Orario ferroviario
Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.25 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 23.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze, ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi: ore 6.54 — 8.48 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.80 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.30 — 9.37 — 16.26 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile